

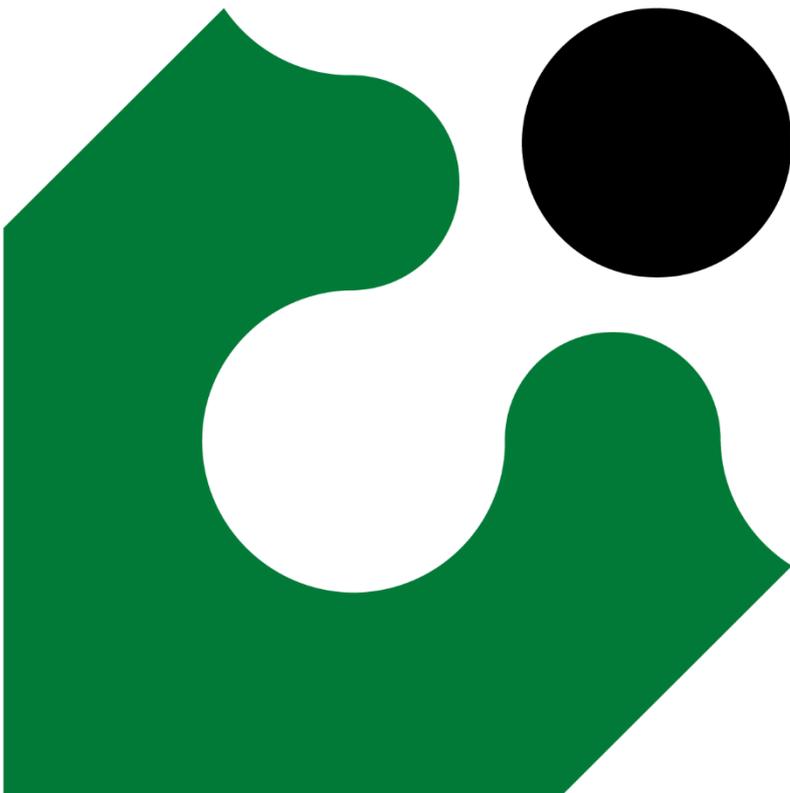


# Rapporto sul mercato del lavoro e sul sistema di istruzione e formazione

## *Executive Summary*

Codice PoliS-Lombardia: 231313OSS

Dicembre 2023





# Executive Summary

Il Rapporto sul mercato del lavoro e sul sistema dell'istruzione e della formazione in Lombardia descrive ed analizza l'evoluzione recente del mercato del lavoro e del sistema di istruzione e formazione regionale.

Nella prima parte, i primi due capitoli analizzano la Lombardia dal punto di vista demografico, economico e del mercato del lavoro, confrontando i dati del 2022 e del 2023 con quelli relativi agli anni precedenti, mentre la seconda parte è relativa al sistema lombardo di istruzione e formazione.

**Il Capitolo 1 evidenzia una certa dinamicità per quanto riguarda l'andamento demografico lombardo.**

La popolazione totale è di 9.950.742 abitanti, con Milano che emerge come la provincia più popolosa. Nonostante una diminuzione naturale della popolazione, con un tasso di natalità del 6,8‰ e un tasso di mortalità dell'11,3‰, **la Lombardia registra un saldo demografico complessivo positivo dello 0,8‰**. Gli stranieri contribuiscono significativamente al tessuto sociale lombardo, costituendo il 5,8% della popolazione. Le tendenze migratorie, sia interne che internazionali, riflettono un equilibrio tra dinamiche regionali e globali.

**In riferimento al panorama economico regionale si evidenzia una crescita robusta nel 2022 con un tasso di crescita del PIL del +7,51%**, superiore alla media nazionale e delle altre regioni italiane. Nonostante l'aumento dell'inflazione dovuta all'aumento dei costi delle materie prime, si registra una crescita nel settore industriale e delle costruzioni. Così come nelle esportazioni che aumentano del 19,1% nel 2022 rispetto al 2021.

Il Capitolo 2 si occupa del mercato del lavoro lombardo. La sezione 1 analizza le dinamiche dell'occupazione, considerando genere, età, istruzione, tipi di contratti e differenze territoriali. La sezione 2 si concentra sull'offerta di lavoro, evidenziando le sfide legate all'invecchiamento della popolazione, ai NEET e alle disuguaglianze di genere. La sezione 3 tratta la domanda di lavoro, approfondendo le carenze di personale e il problema dello skills-mismatch.

**La dinamica regionale riflette la tendenza nazionale con un aumento dell'occupazione e una diminuzione del tasso di disoccupazione.** Il tasso di occupazione si attesta al 68,7%, superando la media nazionale del 61%. La disoccupazione, al 4,4% nel primo trimestre del 2023, registra un miglioramento di due punti percentuali rispetto allo stesso periodo nel 2019.

Tuttavia, **persistono sfide legate alla diminuzione della popolazione in età lavorativa, richiedendo interventi strategici per sostenere la crescita.**

**La Lombardia si distingue come un polo di attrazione dell'occupazione**, ospitando il 23% delle migrazioni interne e il 23% dei residenti stranieri in Italia. Nonostante un tasso di emigrazione del 20% nel 2021, **la regione rimane un polo attrattivo specialmente per i laureati**. Gli indicatori di soddisfazione lavorativa in Lombardia sono incoraggianti, con il 52,7% dei lavoratori che dichiara di essere soddisfatto della propria condizione lavorativa, superando la media nazionale. Fattori come la sicurezza sul lavoro e lo smart-working contribuiscono a questi elevati livelli di soddisfazione. La diffusione del lavoro da remoto, attestata al 15,2%, riflette la capacità di adattamento della Lombardia alle moderne tendenze lavorative.

**Nel 2022 il numero totale di occupati in Lombardia ammonta a 4,4 milioni, con un aumento del 2,1% rispetto al 2021.** Le donne hanno contribuito in modo significativo a questa crescita, specialmente nei

contratti a tempo parziale, sottolineando l'attenzione della Lombardia al sostegno dell'occupazione femminile, in particolare per le madri. Il settore dei servizi attrae la percentuale più alta di lavoratrici, e l'impiego a tempo parziale rimane una scelta popolare per le donne, riflettendo la necessità di conciliare lavoro e responsabilità familiari.

Il livello di istruzione emerge come un fattore cruciale che influenza le dinamiche dell'occupazione. I laureati, specialmente di sesso maschile, registrano una crescita sostanziale nel 2022. Esistono delle variazioni territoriali per quanto riguarda il tasso di occupazione, con Milano in testa al 54% e Cremona che registra un 48,4%.

**Nel 2022, la forza lavoro totale lombarda ha raggiunto i 4,7 milioni di persone, evidenziando un aumento dell'1% rispetto all'anno precedente.** Per quanto riguarda le disparità di genere, la partecipazione femminile rimane inferiore a quella maschile, principalmente a causa di un tasso di attività più basso tra le donne (66,5% rispetto al 89,3% degli uomini). Nonostante un aumento della partecipazione delle donne alla forza lavoro nel periodo post-pandemico, raggiungere la parità di genere nel mercato del lavoro rimane una sfida.

La transizione demografica e la ridotta partecipazione dei giovani rendono più complesso sostituire la popolazione anziana che si avvicina al pensionamento. L'età di ingresso nel mondo del lavoro sta aumentando dato il maggior numero di giovani che decidono di seguire un percorso di studi universitario. Inoltre, la problematica dei "NEET" (Non in Occupazione, Educazione o Formazione) è più diffuso nelle fasce d'età più giovani, in particolare tra le donne.

Le dinamiche di entrate e cessazioni di lavoro scontano ancora l'impatto delle restrizioni e delle incertezze legate alla pandemia sul mercato del lavoro, con una creazione netta di posti di lavoro comunque positiva nel 2022, ma principalmente in posizioni temporanee.

Nel 2022 ci sono state 1.032.330 nuove assunzioni, mostrando un continuo aumento della domanda di lavoro. Il settore delle costruzioni si distingue per la crescita più elevata, mentre il settore del commercio fatica a recuperare dai livelli pre-COVID. La domanda di sostituzione dovuta alle pensioni contribuisce in modo significativo alla domanda di lavoro, sottolineando l'impatto della popolazione anziana. Le opportunità lavorative aumentano, ma oltre il 40% delle aziende in Lombardia fronteggia difficoltà nella ricerca di personale a causa sia della carenza di candidati che di una discrepanza di competenze tra quelle richieste dalle aziende e quelle dei candidati.

Nella seconda parte, relativa al sistema lombardo di istruzione e formazione, sono previste due sezioni. In particolare, la sezione 3 analizza la struttura e le dinamiche del sistema formativo regionale di livello secondario e della sua utenza in termini di alunni iscritti.

**Nell'ultimo decennio è aumentato il livello medio di istruzione della popolazione adulta lombarda;** alla riduzione della quota di 25-64enni in possesso della licenza media (percentuale che diminuisce dal 42,8% del 2012 al 34,6% del 2022) corrisponde l'incremento della quota di popolazione che ha conseguito un diploma di istruzione secondaria o post-secondaria non terziaria (IFTS, ITS) (dal 41,4% del 2012 al 43,6% del 2022) e di quanti hanno conseguito almeno la laurea (aumentata di 5,3 punti percentuali, passando dal 16,5% al 21,8%). La Lombardia si caratterizza per un livello di istruzione leggermente più elevato delle rispettive medie italiane, ma inferiore al dato EU27: in particolare, la quota di persone 25-64 anni con almeno una laurea in Lombardia è inferiore di 12,5 pp rispetto alla media europea, pari al 34,3% nel 2022.

Un elemento di particolare rilievo è la significativa presenza di istituti di istruzione terziaria: **la Lombardia si conferma, infatti, ai vertici in termini di offerta di istruzione terziaria professionalizzante non accademica**, considerando che gli ITS Academy localizzati in regione sono 24 e rappresentano il 18,8% del totale nazionale, mentre gli Istituti di Alta Formazione Musical e Coreutica (AFAM) sono 26, pari al 16% del totale nazionale. **Le Università localizzate in Lombardia sono 15**, pari al 15,3% del totale nazionale. Dopo il periodo pandemico, è **ripresa la crescita degli immatricolati, mentre si conferma la dinamica positiva in termini di laureati**.

L'analisi del sistema scolastico evidenzia, all'avvio dell'anno scolastico 2022/2023, un totale di alunni iscritti alla scuola secondaria di secondo grado statale pari complessivamente a 392.297, con una riduzione di 1.877 unità, pari al -0,4%. Per quanto concerne gli indirizzi di studio, quasi un alunno su due in Lombardia sceglie un liceo dopo la terza media. Tuttavia, a differenza di quanto è avvenuto negli ultimi anni, rimane stabile il peso dei licei e diminuisce l'attrattività degli istituti tecnici, mentre aumenta il peso percentuale di chi sceglie un Istituto Professionale.

**La Lombardia ha sviluppato in questi anni un consolidato sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)** che, attraverso la predilezione della modalità formativa duale e l'apertura a contesti formativi all'avanguardia, si pone l'obiettivo dell'*occupabilità, della competitività del sistema economico regionale, della riduzione del mismatch formativo e della lotta alla dispersione scolastica* (art. 2, c. 6bis della Legge regionale n. 30/2015). Il sistema duale lombardo rappresenta un ordinamento organico nell'ambito del quadro nazionale e si configura anche come filiera professionalizzante fino alla formazione terziaria non accademica (IFTS e ITS).

Con riferimento all'annualità formativa 2022/2023, risultano presenti sul territorio lombardo 178 soggetti accreditati che erogano servizi formativi per l'istruzione e la formazione professionale, distribuiti su tutte le province del territorio lombardo.

Gli studenti **iscritti** nei corsi di **IeFP triennali** (a.f. 2022/2023) sono **48.565**, in aumento di oltre 3.600 unità (8,1%) rispetto all'anno precedente; il maggior numero di iscritti ha partecipato ai corsi per **Operatore del benessere, Operatore della ristorazione e Operatore alla riparazione di veicoli a motore**. Rispetto all'anno precedente, si rileva una forte crescita di iscritti per quanto concerne il percorso per **Operatore informatico**, quello di **Operatore dei servizi di impresa** e quello per **Operatore delle produzioni alimentari**.

Facendo riferimento ai percorsi attivati, il 62% è caratterizzato da una prevalenza di iscritti maschi, rilevando un aumento della differenza di genere.

Sempre con riferimento all'anno formativo 2022/2023, gli **iscritti al IV anno** dei corsi IeFP sono **7.940**, con un incremento di 402 unità rispetto all'anno precedente. In particolare, il 34,1% delle iscrizioni totali riguarda tre percorsi che sono la prosecuzione dei due percorsi triennali più frequentati (ovvero benessere e ristorazione): **tecnico dei trattamenti estetici, tecnico dell'acconciatura e tecnico di cucina**; molto significativa anche la partecipazione ai due percorsi per **tecnico grafico e tecnico per riparatore di veicoli a motore**. I percorsi per il conseguimento del Diploma sono frequentati da una **quota di ragazze più alta rispetto ai percorsi triennali** (44% contro 38,4%) e in crescita rispetto allo scorso anno (+ 1 pp). All'interno della sezione 4 del report si propone, infine, la ricostruzione dell'offerta del sistema regionale della formazione superiore, ovvero dei percorsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) e ITS (Istruzione Tecnica Superiore), ambiti nei quali la Regione Lombardia ha avviato da alcuni anni una strategia di sostegno finalizzata al potenziamento e alla qualificazione delle strutture proponenti e al miglioramento e rafforzamento dell'offerta, strategia che viene implementata anche sulla base delle

richieste che provengono dalle imprese, in modo da creare una filiera formativa professionalizzante completa.

Nell'anno formativo 2022/2023 **il sistema post secondario e terziario di formazione tecnica e professionale mostra un rilevante potenziamento in termini di percorsi e iscritti**, seppure con dinamiche differenti per le due componenti. Rispetto all'annualità precedente, si registra un incremento dei percorsi pari al 35% e un aumento degli iscritti pari al 34%; la dinamica positiva è tuttavia interamente riconducibile all'espansione del segmento degli ITS, dal momento che il sistema degli IFTS registra una riduzione sia per numero di corsi sia per ammontare di iscritti.

**Il numero di Fondazioni che hanno attivato dei percorsi ITS in Lombardia** nell'anno formativo 2022/2023 aumenta rispetto all'annualità precedente (da 21 a 26 Fondazioni) e si registra un significativo aumento del numero di percorsi attivati (da 156 a 242) e, di conseguenza, anche nel numero di iscritti (aumentato di 1.852 unità, da 3.588 a 5.480 unità).

I percorsi che concentrano il maggior numero di iscritti sono quelli delle **Nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione**, delle **Nuove tecnologie per il made in Italy/Sistema meccanica** e delle **Nuove tecnologie per il made in Italy/Servizi alle imprese** (15,1%).

Alla programmazione dei corsi ITS si affianca quella dei **percorsi IFTS annuali**; nell'annualità 2022/2023 si riscontra una leggera riduzione del numero di percorsi attivati (da 78 a 74) e del numero di iscritti (da 1.724 a 1.613 unità). Il maggior numero di percorsi e di iscritti attiene all'ambito **Cultura, informazione e tecnologie informatiche**, seguito dall'ambito Meccanica, impianti e costruzioni.